

INDICAZIONI DI PROGETTO

tecniche e tecnologie d'intervento:
 la proposta progettuale intende conservare al complesso i caratteri costruttivi originari, salvaguardandone le caratteristiche principali che contraddistinguono l'impianto statico-costruttivo, i materiali, i componenti edilizi ricorrenti.
 Con tale obiettivo, viene mantenuto l'involucro murario perimetrale, a quale soltanto sono affidate le funzioni portanti verticali, con esclusione di qualsiasi struttura verticale portante aggiuntiva in c.a., fatta eccezione per le strutture di sostegno di scale, ascensori ed eventuali opere antincendio.
 La realizzazione di tale obiettivo richiede:

- la definizione di caratteristiche di resistenza dei materiali componenti (laterizio e malta) e di campioni della muratura risultante;
- la programmazione di interventi di consolidamento dell'opera muraria nelle fasce in cui ne è più palese il degrado; tali interventi potranno prevedere una semplice ricomposizione della tessitura con la tecnica del "cuci e scuci" e/o, se è il caso, l'impiego di metodologie di rinforzo localizzato;
- la verifica statica di complesso del sistema portante verticale, per fasce verticali comprese fra gli appiombi di aperture consecutive.

Alle pareti componenti l'involucro murario perimetrale sono ancorate le strutture portanti dei solai di nuova costruzione. Gli ancoraggi sono previsti mediante l'utilizzo di mensole metalliche incorporate saldamente nella muratura.
 I solai saranno in legno, con soletta collaborante in calcestruzzo. La loro messa in opera deve rispettare i vincoli geometrici rappresentati dalle aperture nelle murature d'ambito e dalla loro localizzazione sull'altezza dell'edificio.

E' prevista l'eliminazione dei sostegni verticali inseriti in appoggio alle volte del "baratrone" e il rinforzo di queste ultime, previa erezione di controvolte in c.a. sulla superficie di estradosso.

La struttura portante della copertura - principale e secondaria - è completamente sostituita con un sistema a capriate in legno (o metalliche) e sovrastante orditura di travi e travetti sovrapposti. Il manto di copertura è previsto in coppi su tavolato, provvisto, lungo la superficie di intradosso, di strato coibentante e guaina.
 E' previsto il rifacimento completo dei serramenti esterni in legno.

prescrizioni:
 l'operazione preliminare prevede la "ripulitura" dell'edificio da superfetazioni quali la stalla e la autorimessa all'interno del cortile, le tettoie, il balcone e le scale interne recentemente inserite nella manica ovest, le partizioni murarie interne che non svolgano funzione portante.

Nell'ipotesi di progetto si raccomanda di:

- mantenere il volume della scatola muraria portante inalterato;
- mantenere inalterata la sequenza verticale delle aperture, riportando alla posizione originaria quelle modificate e riaprendo quelle tamponate;

si può prevedere la limitata variazione dell'allineamento orizzontale delle aperture, motivato dalla posizione dei nuovi solai (purché questa riguardi l'intera serie di finestre corrispondenti allo stesso solaio);

evitare la posa di gelosie esterne o di tapparelle nella manica ovest, ripristino invece consentito nella manica nord;

mantenere i materiali originali di facciata (muratura a vista, infissi in legno, intonaco, etc.);

conservare e consolidare gli abbaini;

mantenere la posizione dell'unica scala originale ancora esistente;

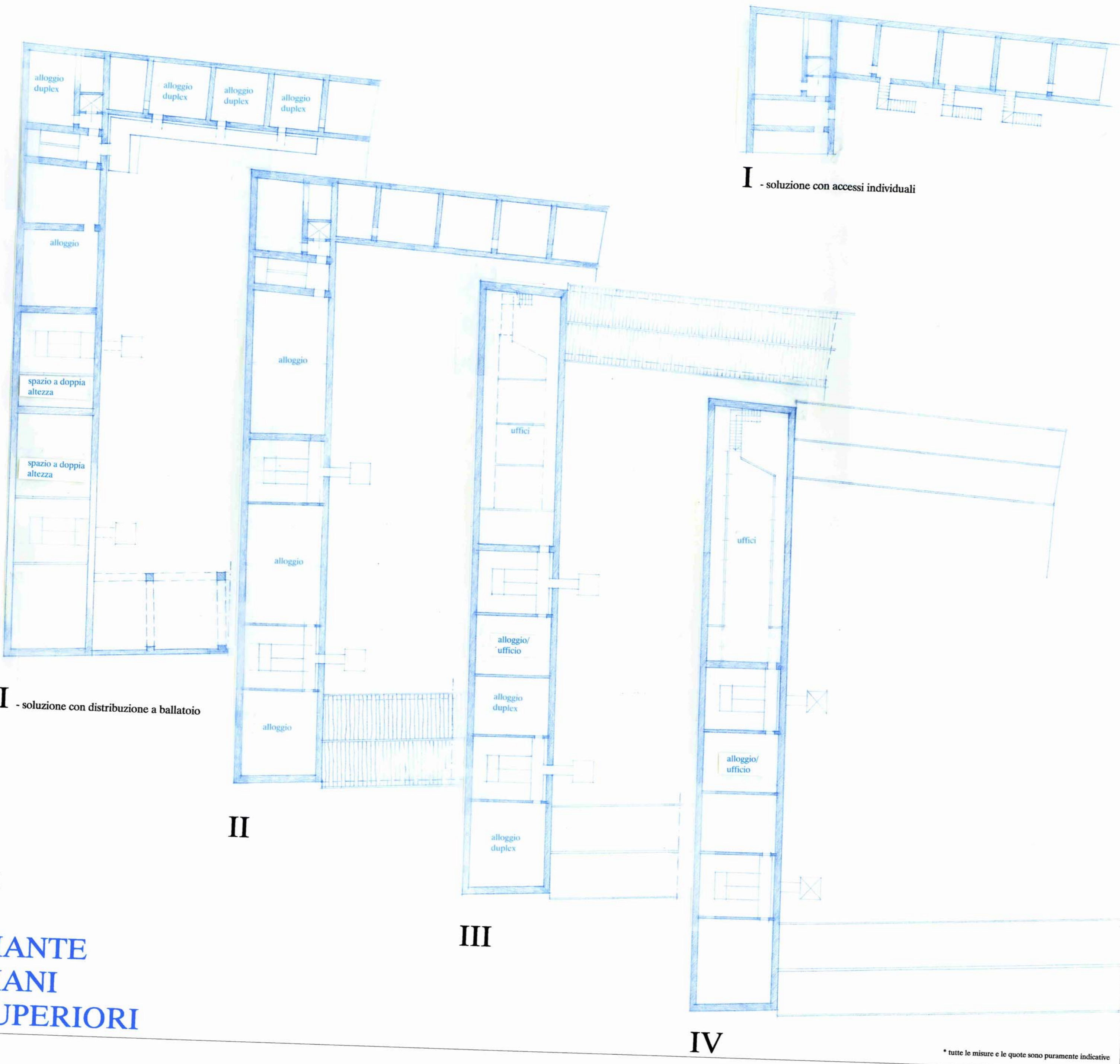
mantenere la sagoma e le caratteristiche costruttive dei tetti;

evitare la sistemazione di impianti tecnologici a vista sulle facciate, salvo quelli indicati negli schemi progettuali suggeriti (ascensori);

conservare la copertura a volta nei locali al piano terreno della manica nord;

consolidare la volta a botte a copertura del "baratrone".

**PIANTE
 PIANI
 SUPERIORI**



I - soluzione con distribuzione a ballatoio

I - soluzione con accessi individuali

* tutte le misure e le quote sono puramente indicative

POLITECNICO DI TORINO
 Facoltà di Architettura
LINEE GUIDA PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DEL SETIFICIO CACCIA E DELL'ANSA DELLA DORA
 CONTRATTO DI RICERCA : La Cascina del Molino (Setificio Caccia) e il Villaggio Leumann : un progetto di percorso ambientale e di museo della cultura materiale nella città di Collegno.
 GRUPPO DI RICERCA : Arch. Franco Lattes (responsabile), Arch. Evelina Cavi, Prof. Arch. Patrizia Chierici, Prof. Arch. Laura Palmucci, Prof. Arch. Anna Maria Zorzo, Arch. Franco Prizzon, Arch. Marco Bruno, Arch. Laura Apollonio, Dott. Aldo Fontana, Arch. Lilli Scialfa.